

Solo Brescia

"FERALPISALÒ VS BRESCIA"

NON SI GIOCA IN CASA!

Come tutti sanno, mercoledì Primo maggio giochiamo **in trasferta** con la FeralpiSalò.

In trasferta significa che non giocheremo a Mompiano, e nemmeno a Salò (questo per una serie di ragioni che non ci toccano direttamente, anche se un'opinione al riguardo l'avremmo).

Infatti, **questa partita si giocherà a Piacenza, nello stadio degli Ultras del Piacenza.**

Non saremo a casa nostra, quindi, e visto che gli Ultras del Piacenza non saranno presenti fisicamente, quantomeno dentro il Garilli, **impegniamoci tutti** a non peggiorare una situazione che per loro è già di per sé penalizzante e -per certi versi- provocatoria (**pensate infatti se dovessero aprire l'intero Rigamonti a una o più tifoserie rivali, magari per tutto il campionato.**)

Perché lo dovrete/dovremmo fare?

Semplicemente per quel rispetto di cui si riempiono la bocca in tanti, per poi scadere alla prima occasione.

Fra l'altro, molti tifosi del Brescia saranno "indirizzati" nel settore dei Distinti (il settore Ospiti è ormai esaurito), proprio là dove si posizionano solitamente gli Ultras biancorossi da quando gli hanno chiuso la Curva, e là dove sono stati realizzati alcuni murales dedicati a Marco e a Davide Reboli, leaders della tifoseria piacentina scomparsi di recente.

Ricordiamoci sempre che rispetto genera rispetto...

Sono le battaglie e le piccole cose che fanno la differenza e fanno grande una tifoseria...

P.S. Un consiglio a tutti, soprattutto a certi "fenomeni": a Piacenza non andate in giro come i pecoroni, anche perché le sorprese spesso sono dietro l'angolo...

QUELLO CHE NON SAI!

Abbiamo già accennato a quanto accaduto sabato scorso rispetto al sequestro di uno striscione utile per una coreografia "estemporanea".

Non avevamo ancora parlato invece del tentativo di sequestro di un paio di "nordic walking" a un ragazzo del nostro gruppo, momentaneamente disabile.

Per la precisione: con il consenso di alcuni poliziotti presenti, gli steward avevano già proceduto al sequestro delle sue stampelle, senza le quali purtroppo non riusciva nemmeno a camminare (non stiamo esagerando).

Poi le nostre proteste (e il simultaneo intervento della Dottoressa responsabile dell'ordine pubblico) hanno fatto sì che prevalesse il buonsenso; le stampelle infatti alla fine sono state restituite al nostro amico, e tutto è finito nel migliore dei modi, **anche se le risatine provocatorie di alcuni steward non sono state ancora digerite...**

Con questo non vogliamo sparare sulla Croce Rossa, e non vogliamo nemmeno fare dell'inutile vittimismo (sapevamo esattamente a cosa saremmo andati incontro quando abbiamo schifato la tessera, i permessi, le autorizzazioni, la proposta di "collaborare" con i nostri aguzzini e il fatto di portare avanti battaglie sacrosante e doverose!).

Però, visto che quest'anno a Mompiano non ci sono mai stati episodi di un certo rilievo che avrebbero potuto giustificare -quantomeno in maniera apparente- un certo atteggiamento "persecutorio", ci piacerebbe capire perché dall'inizio di questo campionato il nostro gruppo sia "attenzionato" e osteggiato a tal punto da far

perdere la pazienza anche al tifoso più “moderato” (e come se non bastasse, dopo le “forze dell’Ordine” e il Brescia Calcio, **perfino gli steward hanno iniziato a provocarci!**).

Infatti, non è la prima volta che per colpirci direttamente si penalizzano anche tutti gli altri tifosi della gradinata, e questo con decisioni assurde e arroganti, per quanto legittimate a volte dal codice etico del Brescia Calcio.

Siamo veramente stanchi di questa situazione, anche perché ci sembra di giocare solitari in un campionato a parte, dove il Brescia purtroppo non è più al centro delle nostre attenzioni, anche perché le nostre priorità ormai sono altre, ad esempio quella di lottare ogni volta coi denti semplicemente per entrare al Rigamonti con i nostri vessilli.

Nonostante tutto: mai un passo indietro! Avanti sempre!

Ultras Brescia 1911

Brescia 29/04/2024